

traprendere azioni legali che rischiano di avere costi superiori al valore del bene;

il fenomeno sembra interessare principalmente terreni ubicati in aree individuate come possibili zone di sviluppo urbanistico;

il fenomeno sta creando un grave allarme sociale, in quanto i cittadini hanno la percezione di poter essere privati agevolmente e impunemente del diritto di proprietà dei loro immobili, e si sentono di fronte a questo sostanzialmente inermi, anche perché, a quel che riferiscono gli organi di stampa ci sarebbero stati atti di intimidazione;

al di là degli aspetti di carattere civilistico, che non potranno che essere valutati dal giudice competente, è forte la preoccupazione che possano sorgere problemi di ordine pubblico e di sicurezza per cittadini che null'altro chiedono se non il rispetto dei loro elementari diritti;

i cittadini coinvolti si sono costituiti in comitato e hanno investito del caso il Prefetto e il Questore di Cagliari —:

quali iniziative intenda adottare per bloccare un fenomeno che sta creando viva preoccupazione nella cittadinanza, anche in considerazione del fatto che esso può estendersi;

quale ruolo abbiano svolto nella vicenda citata in premessa i soggetti istituzionalmente preposti a sovrintendere e vigilare sulla corretta procedura del trasferimento di proprietà dei beni immobili;

se non ritenga opportuno farsi portatore presso il Consiglio Nazionale del Notariato della gravità del fenomeno esortando lo stesso Consiglio a segnalare ai Notai dei diversi collegi notarili la necessità di applicare la necessaria prudenza nel rogito di atti che presentino aspetti dubbi. (4-09932)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

GRILLO, GIUSEPPE DRAGO, GIUSEPPE GIANNI, FILIPPO MARIA DRAGO, MEREU, LUCCHESI, D'ALIA, NARO, LIOTTA e ROMANO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per il 2004 prevede la sospensione dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali, e delle procedure di riscossione coattiva dei crediti Inps in agricoltura, oltre all'abbattimento delle sanzioni e la rateizzazione in cinque anni del credito residuo;

non sono stati emanati ancora i relativi decreti attuativi da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con quello dell'economia e delle finanze;

nelle more dell'emanazione dei suddetti decreti attuativi sono stati inopinatamente avviate le procedure coattive, aggravando la già critica situazione finanziaria delle aziende agricole —:

se non ritenga indispensabile procedere alla rapida emanazione dei citati decreti attuativi e, nel contempo, intervenire nei confronti dell'Inps perché, anche nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi, si sospendano immediatamente le azioni di riscossione per i contributi agricoli non versati. (3-03328)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XI Commissione:

CAPUANO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in merito alla realizzazione del polo pediatrico nel comune di Acerra (NA), il sottoscritto interrogante ha presentato una interrogazione al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 27 maggio

2003 (n. 4-06468) per indurre l'INAIL alla definizione del procedimento per la realizzazione del polo pediatrico, alla quale il Ministro rispondeva, in data 11 marzo u.s., nell'allegato B della seduta n. 437, sottolineando, quale causa dei ritardi, le problematiche connesse all'acquisto dei terreni destinati ad ospitare la struttura ospedaliera che, al gennaio 2003, risultavano ancora non completamente liberi da persone e cose per modo che l'INAIL, in qualità di ente incaricato responsabile del procedimento, con nota del 23 maggio 2003, si riteneva sciolto dalle trattative di acquisizione;

il 2 dicembre 2003, sempre il sottoscritto, ha presentato una interrogazione a risposta immediata in Commissione XI al Ministro del lavoro e delle politiche sociali (n. 5-02651) per sollecitare, ancora una volta, la realizzazione del polo pediatrico, ed alla quale il sottosegretario onorevole Brambilla ha risposto, il 2 dicembre 2003, precisando che l'INAIL procederà all'acquisto dei suoli solo se completamente liberi da persone e cose e che allo stato i suoli non sono liberi e non si è potuto procedere all'acquisto e facendo, inoltre, notare che l'INAIL, nel mese di maggio di ogni anno, in sede di verifica degli investimenti fatti potrebbe decidere di destinare i fondi per il polo pediatrico alla realizzazione di altre opere qualora non si proceda, in tempi brevi, all'acquisto dei suoli;

da ultimo, per scongiurare la suddetta circostanza, l'odierno interrogante ha presentato, in data 17 dicembre 2003, un ordine del giorno in Assemblea sul P.D.L. di Bilancio (n. 9/4489/81) per impegnare il Governo a risolvere le problematiche legate alla realizzazione del polo pediatrico di Acerra;

il Governo, nella seduta del 17/12/03, accogliendo l'ordine del giorno, si è impegnato a provvedere alla celere realizzazione del suddetto Polo Pediatrico di Acerra che rappresenta una importante struttura sanitaria di eccellenza la cui attuazione risulta ostacolata da inadempimenti ingiustificate;

ad oggi, ancora non si è provveduto all'acquisto dei suoli nonostante questi risultino liberi da persone e cose, come dichiarato dallo stesso proprietario sia all'INAIL che alla regione Campania, e a dare avvio a tutte le fasi successive del procedimento —:

se non ritenga assolutamente necessario ed urgente intervenire, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, al fine di indurre l'INAIL all'acquisto dei suoli e a dar corso alle fasi successive del procedimento per la realizzazione del polo pediatrico nel comune di Acerra. (5-03173)

LO PRESTI e CATANOSO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha emanato il decreto attuativo per la rateizzazione dei contributi agricoli pregressi (fino a cinque anni) e la riduzione delle sanzioni civili sino all'entità dell'interesse legale;

si tratta di un provvedimento di grande importanza che testimonia l'impegno del Governo nella direzione di dare una soluzione concreta all'annoso problema della cartolarizzazione dei crediti Inps in agricoltura;

da più parti ci si chiede, tuttavia, se le disposizioni previste riguardino esclusivamente le aziende agricole o se nel campo di applicazione del decreto vi rientrino anche i datori di lavoro agricolo, singoli e associati;

i datori di lavoro agricolo sono soggetti che di fatto svolgono il medesimo tipo di lavoro delle aziende agricole; ciò che cambia è solo la forma giuridica, il modello societario, per il resto essi assumono manodopera e commercializzano le merci esattamente come fanno le aziende agricole;

relativamente all'inquadramento previdenziale i datori di lavoro agricolo sono già equiparati alle aziende agricole;

in provincia di Catania, in particolare, l'attività agricola, viene svolta storicamente da imprese agricole che impiegano forza lavoro agricola sia in campagna che nei magazzini;

in apparenza sembra solo una questione formale ma in realtà è di natura sostanziale in quanto se tali imprese rimanesse escluse dai benefici previsti esse si troverebbero fortemente penalizzate, con pesanti conseguenze sul piano finanziario ed occupazionale —:

se non ritenga opportuno intervenire per chiarire se tra i soggetti beneficiari delle misure previste dal decreto di attuazione dell'articolo 4, comma 24, della legge n. 350/2003 (legge finanziaria per il 2004), siano compresi anche i datori di lavoro agricolo, singoli e associati, colpiti da calamità naturali o altri eventi eccezionali.

(5-03174)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

RAISI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della normativa che regola le strutture sanitarie e le comunità di recupero di carattere educativo e socio-assistenziale è stata firmata nel 1999 un'intesa Stato-Regioni che approvava la possibilità di ospitare degenti in stanze da 8 posti letto;

il 27 febbraio 2004 è stata promulgata dalla regione Emilia-Romagna la delibera n. 327 che detta una serie di requisiti e procedure da seguire per ottenere l'autorizzazione a svolgere le attività di carattere sanitario, comprendendo tra queste anche le strutture riabilitative per tossicodipendenti;

nello specifico, la delibera in questione riduce da 8 a 4 il numero dei pazienti ricoverati in ogni stanza;

prevede inoltre una riduzione del 50 per cento delle competenze del personale volontario;

contro tale atto la comunità di San Patrignano ha proposto ricorso al Tar sostenendo che se applicato potrebbe portare alla chiusura della struttura che — afferma lo stesso Andrea Muccioli — fa risparmiare allo Stato ogni anno circa venti milioni di euro;

la situazione di crisi non andrebbe a colpire solo San Patrignano ma potrebbe estendersi a tutte le altre strutture che operano in questo delicato settore —:

se sia a conoscenza dell'accaduto;

se ritenga che la delibera approvata dalla Regione Emilia-Romagna non contrasti con l'intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 e in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare presso la regione Emilia-Romagna. (5-03169)

Interrogazione a risposta scritta:

GIORDANO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la legge 30 marzo 2001, n. 130 inerente la dispersione delle ceneri rinvia ad un regolamento attuativo, mai posto in essere;

la situazione non è sbloccata dall'approvazione di leggi regionali e nel frattempo le rispettive competenze degli enti territoriali sono rese incerte da nuove disposizioni anche di natura costituzionale;

intanto, dal 2001, migliaia di contenitori si stanno accumulando nei depositi delle Società per la Cremazione di tutta Italia —:

quale sia il motivo che abbia impedito l'emanazione del regolamento attuativo della legge n. 130 del 2001;